



COMUNE DI TERZIGNO

Provincia di Napoli

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. delibera: 90 Data: 8 agosto 2014	Oggetto: IUC (Imposta unica comunale) – componente TARI (Tassa rifiuti)
---	--

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **otto** del mese di **agosto** alle ore **19:47**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione, seduta pubblica, a seguito di invito di convocazione del Presidente sig. Salvatore Annunziata, con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Salvatore Annunziata.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di 17 (diciassette):

N. ord.	Cognome e nome	Pres.	Ass.	N. Ord	Cognome e nome	Pres	Ass.
1	AVINO FELICE	Si		12	VAIANO ANTONIO	Si	
2	BIFULCO NICOLA		Si	13	ANNUNZIATA FRANCO	Si	
3	CALDARELLI LUIGI	Si		14	ANNUNZIATA MASSIMO	Si	
4	CASILLO GAETANO	Si		15	ANNUNZIATA SALVATORE	Si	
5	DI LUGGO FRANCESCO	Si		16	AQUINO VINCENZO		Si
6	D'AQUINO PASQUALE	Si		17	AVINO NUNZIO	Si	
7	GUERRIERO VINCENZO	Si		18	MOSCA SALVATORE	Si	
8	MANZO ARCANGELO	Si		19	NAPPO FRANCESCO	Si	
9	PISACANE ANTONIO	Si		20	DEL GIUDICE GIUSEPPE		Si
10	RANIERI RAFFAELE	Si					
11	TOMASSI GIOVANNI	Si					

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Gaetano Vito incaricato della redazione del verbale.

In prosieguo di seduta il Presidente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale

Dà per letta l'allegata relazione istruttoria e proposta di deliberazione a firma della Responsabile area finanziaria, dott.ssa Carmela Buondonno, e dell'assessore al bilancio, dott.ssa Raffaella Buoninconti;

Dato atto che su tale argomento intervengono:

Il consigliere Nappo Francesco che sottolinea che le aliquote, per quanto riguarda le utenze non domestiche sono sbalorditive e che per alcune attività, carrozzerie, autofficine, vi è un innalzamento del triplo, e che per tali attività già in condizioni disastrose, l'Amministrazione non investe nulla; E' la parte politica che deve decidere il tipo di aliquota e non la parte tecnica che propone solo la quadratura del bilancio; In replica, l'Amministrazione non ha fatto niente per trovare soluzioni alternative: non vi è uno studio vero fatto per esaminare realmente la problematica delle attività; Siamo di fronte ad un "degrado che è spaventoso"; La TARI non ha previsto riduzione per gli invalidi;

Il consigliere Caldarelli Luigi, a suo parere, riferisce che non si sta aiutando la popolazione, ma la si sta distruggendo; Ad esempio cita che un immobile costa il 50% in meno rispetto a Terzigno; A suo parere è una vergogna che fra tre anni bisogna regalare la casa; Il Comune fa l'esproprio; per lui è un Comune "Spendaccione" perché prende 10 e spende 100, sotto banco, come i sommozzatori;

Successivamente vi sono scambi di opinioni con il Presidnete non riflettenti l'argomento;

I consiglieri Aquino Vincenzo prima e Pisacane Antonio dopo, ricordano al consigliere Caldarelli Luigi di essere sempre stato in maggioranza e di aver avuto, in giunta, una loro persona e dello stesso gruppo;

L'assessore Buoninconti ha cercato i motivi per poter diminuire le tasse, perché non fa piacere a nessuno far pagare tanto e che sono stati utilizzati gli indici previsti dalla legge Ronchi, già dal mese di aprile 1999;

Gli interventi integrali sono riportati nel verbale di seduta;

Dato atto che sulla proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli ex art. 49 del D.Lvo 267/2000;

Procedutosi a votazione, si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti n. 16 (assenti Bifulco Nicola – Aquino Vincenzo – Del Giudice Giuseppe – Tomassi Giovanni)

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 4 (Annunziata Massimo – Nappo Francesco – Caldarelli Luigi – Ranieri Raffaele)

Astenuti n. 3 (Mosca Salvatore Annunziata Franco – Presidente del consiglio comunale, Annunziata Salvatore)

Delibera

Approvare la relazione istruttoria e proposta di deliberazione, così come da allegato e per l'effetto:

- 1) Di approvare i criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui servizi e sui rifiuti di cui in allegato il piano tariffario formante atto integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare per l'anno 2014 le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi sulle UTENZE DOMESTICHE di cui in allegato, formante atto integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 3) Di approvare per l'anno 2014 le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi sulle UTENZE NON DOMESTICHE di cui in allegato, formante atto integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) Dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel piano finanziario;
- 5) Dare atto che in caso di norme statali di rango superiore che modifichino e/o posticipino l'entrata in vigore della TARI si provvederà ai sensi di legge;
- 6) Dare atto che il responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà per quanto di competenza tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
- 7) Trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità indicate in premessa.

Con la stessa votazione, separata, la presente delibera viene dichiarata e resa immediatamente esecutiva.

COMUNE DI TERZIGNO

Provincia di Napoli

Oggetto: IUC (Imposta unica comunale) - componente TARI (Tassa rifiuti).

Determinazione delle tariffe per l'anno 2014.

Relazione Istruttoria e proposta di deliberazione

Premesso che:

- con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147, è stata introdotta la nuova Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni);
- la disciplina della TARI (componente rifiuti) rimane sostanzialmente immutata rispetto al 2013 e costituisce il consolidamento della disciplina della Tares così come delineatasi a partire dall'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201 ora abrogato dall'art.1, comma 704, della citata Legge di stabilità;
- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è pertanto istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sui rifiuti applicati dal Comune, la Tassa sui rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;

Considerato che:

- l'articolo 1 comma 683) della L. 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- le tariffe vanno determinate per fasce di utenza suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e alla entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche residenti è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie mentre per le utenze non domestiche il calcolo avviene solo sulla base della superficie imponibile;
- la suddivisione dei costi tra quota fissa e quota variabile è effettuata attribuendo il 91% alla parte fissa ed il 9% alla parte variabile mentre le previsioni di entrata sono collegabili al 50% delle utenze domestiche e al 50% delle utenze non domestiche.

Visto l'articolo 5 del D.P.R. 158/1999 rubricato " Calcolo della tariffa per le utenze domestiche" :

- che, al comma 1) stabilisce *"ai sensi dell'articolo 4 comma 2 l'importo complessivo dovuto a titolo di parte fissa della categoria delle utenze domestiche, la quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica viene*

determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1) al presente decreto in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali" (Ka);

- che, al comma 4) del predetto articolo 5 stabilisce " la quota variabile della tariffa relativa alla singola utenza viene determinata applicando un coefficiente di adattamento secondo la procedura indicata nel punto 4.2 dell'allegato 1) al presente decreto"(Kb);

Visto l'articolo 6 del D.P.R. 158/1999 rubricato "Calcolo delle tariffe per le utenze non domestiche":

- che, al comma 1) stabilisce " per le comunità, per le attività commerciali, industriali, professionali e per le attività produttive in genere, la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione dei rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinato dal Comune nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1) al presente decreto" (Kc);
- che, al comma 2) del predetto articolo 6 "per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali non ancora organizzati a sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze applicano un sistema presuntivo prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq/ ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1)" (Kd)

Considerato che:

- per le utenze domestiche sono stati utilizzati coefficienti tali da assicurare maggiore equità e gradualità della tassazione;
- per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività Kc e Kd sia per la quota fissa che per la quota variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle varie categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del D.P.R. 158/1999 subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi gli aumenti maggiori;

Dato Atto che:

- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/1992 nella misura fissata dalla provincia di Napoli con delibera in corso di validità.

Vista la legge 296/2006, articolo unico comma 169 che dispone che gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; prevede inoltre che in caso di mancata approvazione le aliquote si intendano prorogate di anno in anno.

Visto altresì l'articolo 193 comma 2 del D.Lgs 267/2000 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali siccome modificato dall'art. 1 comma 444 della legge di stabilità 2013 – legge n. 228 del 2012 - in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio in deroga all'art. 1 comma 169 della legge 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre di ogni anno;

Richiamato :

- l'art. 2bis del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla L. 68/2014, ed il D.M. 29/04/2014, i quali fissano il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/07/2014;

- l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale dispone che:
"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."

Si ritiene opportuno

1. di approvare i criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui servizi e sui rifiuti di cui in allegato, formante atto integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare per l'anno 2014 le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi sulle UTENZE DOMESTICHE di cui in allegato, formante atto integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare per l'anno 2014 le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi sulle UTENZE NON DOMESTICHE di cui in allegato, formante atto integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel piano finanziario;
5. dare atto che in caso di norme statali di rango superiore che modifichino e/o posticipino l'entrata in vigore della TARI si provvederà ai sensi di legge;
6. dare atto che il responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà per quanto di competenza tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
7. trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità indicate in premessa;
8. dare atto che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4° del D.Lgs 267/2000.

Il responsabile Area Finanziaria

Carmela Biondanno

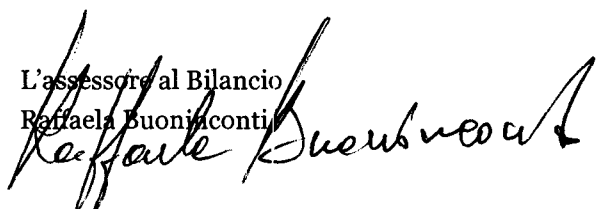
L'Assessore al Bilancio letta la relazione che precede di cui prende atto

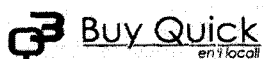
Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

PROPONE AL CONSIGLIO DI DELIBERARE

1. di approvare i criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui servizi e sui rifiuti di cui in allegato, formante atto integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare per l'anno 2014 le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi sulle UTENZE DOMESTICHE di cui in allegato, formante atto integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare per l'anno 2014 le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi sulle UTENZE NON DOMESTICHE di cui in allegato, formante atto integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel piano finanziario;
5. dare atto che in caso di norme statali di rango superiore che modifichino e/o posticipino l'entrata in vigore della TARI si provvederà ai sensi di legge;
6. dare atto che il responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà per quanto di competenza tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
7. trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità indicate in premessa;
8. dare atto che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4° del D.Lgs 267/2000.

L'assessore al Bilancio
Raffaella Buoninconti





Buy Quick crederlo. Sei. Comp.
Sede: Fregene, Via M. L. 10, 00144, Roma
Sede: Caserta, Via M. L. 10, 00144, Roma
00144, Roma
Tel. 06/51111111
Fax 06/51111111
www.buyquick.it - info@buyquick.it



CONCESSIONARIO
GRUPPO EDITORIALE CIEL
Napoli - Caserta - Avellino - Benevento
Lecce - Frosinone

Comune di Terzigno (Na)



**DETERMINAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO "TARI" CON
RIFERIMENTO ALLA RIPARTIZIONE DEI COSTI SCATURITA
DAL PIANO FINANZIARIO 2014/2016.**

Per l'elaborazione del presente Piano Tariffario 2014 i costi di gestione sono stati distribuiti nel seguente modo:

- utenze domestiche 50% del costo del servizio;
- utenze non domestiche 50% del costo del servizio;
- è stato considerato il contributo Miur per € 10.762,75;
- recupero per evasione per € 50.000,00;

I costi ripartiti sono stati esposti nella tabella riportata di seguito:

<i>Ripartizione dei costi</i>		
<i>Percentuale di ripartizione</i>	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
	50 %	50%
Costi Fissi	€ 448.165,88	€ 448.165,88
Costi Variabili	€ 1.655.653,98	€ 1.655.653,98
<u>Totale costi</u>	€ 2.103.819,86	€ 2.103.819,86

PIANO TARIFFARIO E COEFFICIENTI ADOTTATI PER LE UTENZE DOMESTICHE

Per le utenze domestiche sono stati adottati i seguenti coefficienti.

Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche: € 448.165,88

Quf € 0,651

Parte fissa utenze domestiche

Classe di utenza	Totale utenze per classe	Sup. occup.	Coeff Ka	Superficie equivalente	Costo fisso per Mq
1	802	81.773	0,81	66.236,13	€ 0,528
2/0	2075	220.706	0,94	207.463,64	€ 0,612
3	887	105.338	1,02	107.444,76	€ 0,664
4	1360	162.700	1,09	177.343,00	€ 0,710
5	642	80.802	1,1	88.882,20	€ 0,716
6+	322	38.371	1,06	40.673,26	€ 0,690
	6.088	689.690		688.042,99	

La tabella seguente riporta i coefficienti adottati per la determinazione della parte variabile delle utenze domestiche.

Costi Variabili attribuiti alle utenze domestiche: € 1.655.653,98

Quv 487,35

Parte variabile utenze domestiche

Classe di utenza	Totale utenze per classe	Coeff Kb	Utenze equivalenti	Costo variabile per nucleo familiare
1	802	1,00	802	€ 220,00
2/0	2.075	1,80	3735	€ 250,00
3	887	2,30	1951,4	€ 280,00
4	1.360	3,00	2992	€ 295,00
5	642	3,60	1861,8	€ 309,00
6+	322	4,10	1094,8	€ 319,00

**Sintesi del Piano tariffario delle
utenze domestiche**

Classe di utenza	Costo fisso per Mq	Costo variabile per nucleo familiare
1	€ 0,528	€ 220,00
2	€ 0,612	€ 250,00
3	€ 0,664	€ 280,00
4	€ 0,710	€ 295,00
5	€ 0,716	€ 309,00
6+	€ 0,690	€ 319,00

PIANO TARIFFARIO E COEFFICIENTI ADOTTATI E PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Coefficienti per la determinazione della parte fissa

Utenza	Sud		Coefficienti applicati
	Min	max	
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,630
2) Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,470
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,440
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,740
5) Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,590
6) Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,570
7) Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,410
8) Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,080
9) Case di cura e riposo	0,9	1,09	1,090
10) Ospedali	0,86	1,43	1,430
11) Uffici, agenzie, studi professionali	0,9	1,17	1,170
12) Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,790
13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	1,130
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,5	1,500
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,910
16) Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,670
17) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,5	1,500
18) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,040
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,380
20) Attività industriali con Capannoni di produzione	0,33	0,94	0,940
21) Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,920
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,4	10,2	3,4
23) Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	6,330
24) Bar, caffè, pasticcerie	2,56	7,36	2,56
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,44
26) Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,450
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,2	4,42
28) Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,730
29) Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	8,240
30) Discoteche, night club	0,77	1,91	1,910

Utenza	Sud		Coefficienti applicati
	min	max	
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4	5,5	5,5
2) Cinematografi e teatri	2,9	4,12	4,12
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,2	3,9	3,9
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	6,55
5) Stabilimenti balneari	3,1	5,2	5,2
6) Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	5,04
7) Alberghi con ristorante	8,92	12,45	12,45
8) Alberghi senza ristorante	7,5	9,5	9,5
9) Case di cura e riposo	7,9	9,62	9,62
10) Ospedali	7,55	12,6	12,6
11) Uffici, agenzie, studi professionali	7,9	10,3	10,3
12) Banche ed istituti di credito	4,2	6,93	6,93
13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,5	9,9	9,9
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	13,22
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,9	8	8
16) Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	14,69
17) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	13,21
18) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,8	9,11	9,11
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,1	12,1
20) Attività industriali con Capannoni di produzione	2,9	8,25	8,25
21) Attività artigianali di produzione beni specifici	4	8,11	8,11
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,5	29,93
23) Mense, birrerie, amburgherie	22,4	55,7	55,7
24) Bar, caffè, pasticcerie	22,5	64,76	22,5
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,7	21,5	21,5
25) Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	21,55
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,9	38,93
28) Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	23,98
29) Banchi di mercato generi alimentari	29,5	72,58	72,58
30) Discoteche, night club	6,8	16,8	16,8

La tabella seguente riporta i coefficienti adottati per la determinazione della parte variabile delle utenze domestiche.

Costi fissi utenze non domestiche: € 448.165,88

Qapf 2,1297

Costi variabili utenze non domestiche: € 1.655.653,98

Cu 0,898

Il Piano Tariffario conseguente all'adozione dei coefficienti sopra indicati è stato sintetizzato nella tabella seguente:

Piano tariffario per le utenze non domestiche

Utenza	Tari 2014	Tari parte fissa a Mq	Tari parte variabile a Mq
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 6,28	€ 1,34	€ 4,94
2) Cinematografi e teatri	€ 4,70	€ 1,00	€ 3,70
31) Pertinenze	€ 2,77	€ 0,77	€ 2,00
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 4,44	€ 0,94	€ 3,50
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 7,46	€ 1,58	€ 5,88
5) Stabilimenti balneari	€ 5,93	€ 1,26	€ 4,77
6) Esposizioni, autosaloni	€ 5,74	€ 1,21	€ 4,53
7) Alberghi con ristorante	€ 14,19	€ 3,00	€ 11,18
8) Alberghi senza ristorante	€ 10,83	€ 2,30	€ 8,53
9) Case di cura e riposo	€ 10,96	€ 2,32	€ 8,64
10) Ospedali	€ 14,36	€ 3,05	€ 11,32
11) Uffici, agenzie, studi professionali	€ 11,74	€ 2,49	€ 9,25
12) Banche ed istituti di ...	€ 19,90	€ 1,68	€ 18,22

13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 11,30	€ 2,41	€ 8,89
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 11,96	€ 3,19	€ 8,77
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 9,12	€ 1,94	€ 7,19
16) Banchi di mercato beni durevoli	€ 16,75	€ 3,56	€ 13,20
17) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 15,06	€ 3,19	€ 11,87
18) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 13,42	€ 2,21	€ 11,21
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 13,81	€ 2,94	€ 10,87
20) Attività industriali con Capannoni di produzione	€ 12,05	€ 2,00	€ 10,05
21) Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 25,96	€ 1,96	€ 24,00
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 19,26	€ 7,24	€ 12,02
23) Mense, birrerie, amburgherie	€ 63,52	€ 13,48	€ 50,03
24) Bar, caffè, pasticcerie	€ 20,89	€ 5,45	€ 15,44
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 14,32	€ 5,20	€ 9,12
26) Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 14,34	€ 5,22	€ 9,12
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 12,99	€ 9,41	€ 3,58
28) Ipermercati di generi misti	€ 27,36	€ 5,81	€ 21,54
29) Banchi di mercato generi alimentari	€ 82,72	€ 17,55	€ 65,17
30) Discoteche, night club	€ 19,16	€ 4,07	€ 15,09

Comune di Terzigno
Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: " IUC (Imposta unica comunale) - componente IARI (Imposta sui rifiuti) Determinazione delle tariffe per l'anno 2014"

La sottoscritta d.ssa Carmela Buondonno, nella sua qualità di Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000, in ordine alla regolarità tecnica esprime:

☒ Parere favorevole

☐ Parere sfavorevole per il seguente motivo:

li, 31/07/2014

La Responsabile del Servizio Finanziario
d.ssa Buondonno Carmela

La sottoscritta d.ssa Carmela Buondonno, in qualità di Responsabile dei servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000, in ordine alla regolarità contabile esprime:

☒ Parere favorevole

☐ Parere sfavorevole per il seguente motivo:

li, 31/07/2014

Il Responsabile Servizio Finanziario
d.ssa Buondonno Carmela

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gaetano Vito

IL PRESIDENTE
Salvatore Annunziata

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che questa deliberazione, su conforme attestazione del messo comunale, responsabile della materiale pubblicazione, viene affissa in copia all'albo pretorio comunale on line il giorno 4/9/2014 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ex art. 124, comma 1, d. lgs. 267/2000.

Terzigno, 4/9/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gaetano Vito

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ____/____/____ :

☒ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 d. lgs. 267/2000) ;
☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art. 134 comma 3 d. lgs. 267/2000)

Terzigno, 4/9/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gaetano Vito